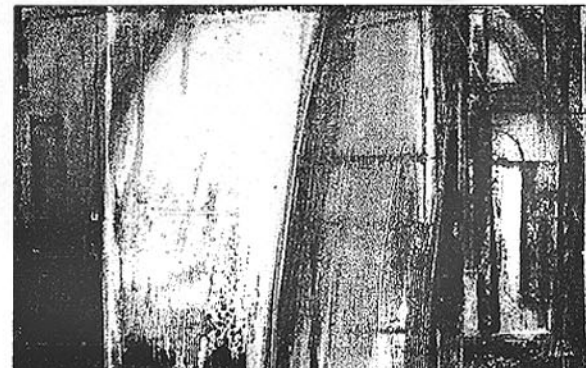
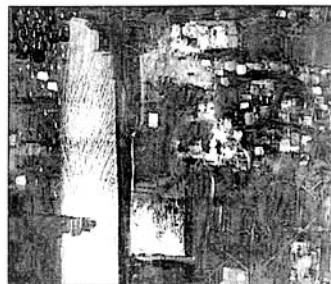


Cultura & ARTE

LA CRONACA di Piacenza
mail: cultura-piacenza@cronaca.it



L'artista fiorenzuolano in mostra al Premio Città di Novara "Svelamenti", Marco Bellagamba



(s.s.) Marco Bellagamba, pittore fiorenzuolano da qualche anno residente a Castellarquato, in mostra a Novara, presso il centro espositivo "La Riseria".

L'artista è stato infatti selezionato per la partecipazione al concorso "Quarto Premio Nazionale di Pittura e Scultura Città di Novara", dove parteciperà nella sezione pittura con un dipinto tecnico mista su tela, 80 x 80, intitolato "un angolo nel mondo".

La manifestazione è stata inaugurata lo scorso 23 ottobre e si protrarrà fino al 31, data in cui è prevista anche la premiazione dei vincitori.

Tre le sezioni in gara, pittura, pittura "arte giovani" riservata agli studenti di li-

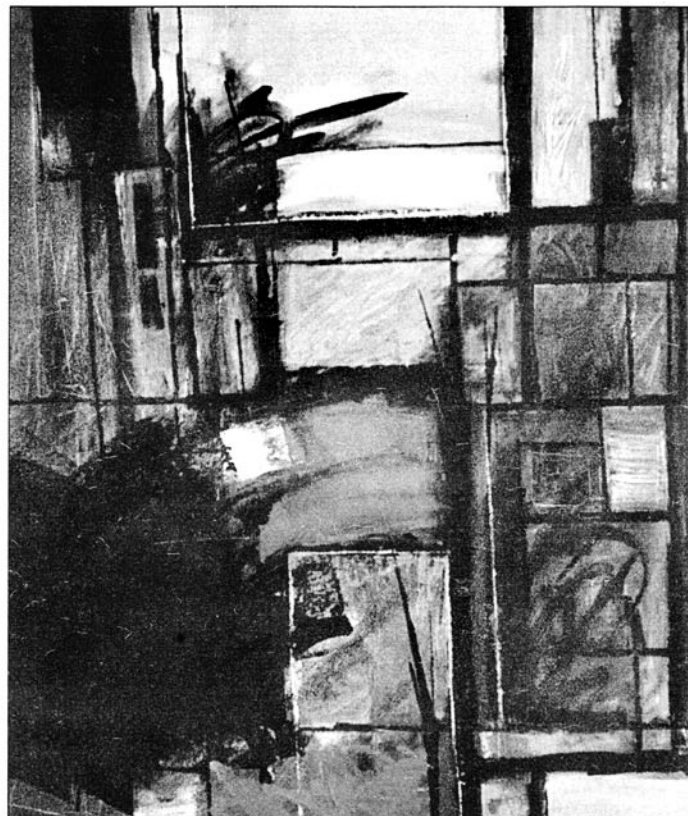
cei artistici e accademia, scultura.

Ai primi classificati, di ogni categoria, spetteranno contributi economici, medaglia d'oro e recensioni di critici d'arte noti a livello internazionale.

La premiazione si terrà domenica 31 ottobre alle 16.30, alla presenza di un funzionario del ministero dei Beni Culturali, rappresentanti di autorità civili e religiose.

I primi 4 classificati delle sezioni pittura e "arte giovani" parteciperanno ad una mostra, in data ancora da destinarsi, organizzata dall'Assessorato alla Cultura della città di Novara, in collaborazione con Art Action.

Verrà inoltre organizzato



Qui a fianco, l'opera di Marco Bellagamba in mostra al Quarto Premio Nazionale di Pittura e Scultura Città di Novara; a fianco, altre opere di Bellagamba

il calendario 2005 delle opere premiate.

Marco Bellagamba alterna a Castellarquato l'attività pittorica e quella di grafico pubblicitario dove si è affermato.

Dopo un primo periodo legato al figurativo, è approdato alla pittura astratta. Una pittura fatta di "svelamenti progressivi", l'ha definita Filippo Lezoli. Superfici animate da magma di colori, di forme.

«Lo svelamento è richiesto allo spettatore. Spettatore che davanti alla tela deve trovare un appiglio. Una volta individuata una nuvola, ecco che riusciamo a incornicarla in una finestra, poi in primo piano vediamo una stanza, vediamo il comodino, vediamo il letto».